



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI

ORDINANZA SINDACALE N. 36 DEL 03-08-2016

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

VISTA l'OCDPC 388 del 26 agosto 2016;

VISTO il Decreto Emergenziale n. 1 del 27 agosto 2016 avente ad oggetto "Attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)";

PREMESSO che, in data 1 settembre 2009, l'ASL Rieti, con nota prot. 64174, comunicava i referti d'analisi NRG. 1722, NRG 1723 e NRG 1724, effettuate dall'ARPA Lazio, sulle acque prelevate in data 30 agosto 2016 nel Comune di Amatrice;

RICHIAMATO l'art. 2, comma 1, lett. A) del Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 "Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" secondo il quale per acque destinate al consumo umano si intendono quelle trattate o non trattate, destinate ad uso potabile, per la preparazione di cibi e bevande o per gli altri usi domestici, a prescindere dalla loro origine, siano esse fornite tramite una rete di distribuzione, mediante cisterne, in bottiglie o in contenitori;

VISTI gli artt. 50 e 54 del D.Lgs 267/2000;

RITENUTA la necessità ai sensi di quanto disposto dal citato art. 50, comma 5, del D.lgs 267/2000, di ordinare il divieto all'utilizzo dell'acqua per usi potabili umani e per l'incorporazione negli alimenti e come bevanda, su tutto il territorio comunale servito dalla Sorgente Fonte Menichella e Acquedotto Menichella, specificamente nelle **zone Campo Base Sommati, Campo Base s. Angelo e Campo Base Cornillo Vecchio**, fino al ripristino della relativa utilizzabilità;



VISTO il D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

Visto il D.lgs n. 31/2001;

VISTI lo Statuto e i Regolamenti comunali,

ORDINA

In virtù e in forza dell'art. 50 comma 5, del D. lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.,

- a) Il divieto di utilizzare l'acqua per il consumo umano e per l'incorporazione negli alimenti e come bevanda, su tutto il territorio comunale servito dalla Sorgente Fonte Menichella e Acquedotto Menichella, specificamente nelle **zone Campo Base Sommati, Campo Base s. Angelo e Campo Base Cornillo Vecchio**, fino al ripristino della relativa utilizzabilità;
- b) Alla SOGEA S.p.A. di effettuare tempestivamente tutte le operazioni necessarie per il ripristino della potabilità dell'acqua, ivi compreso il nuovo prelievo per accertare il ripristino della potabilità dell'acqua: le analisi devono comprendere tutti i parametri risultati non conformi;

DISPONE

1. L'affissione di appositi cartelli, a caratteri indelebili, per il divieto dell'uso dell'acqua per il consumo umano;
2. Che la presente Ordinanza sia adeguatamente pubblicizzata sull'Albo Pretorio provvisorio, nelle more della relativa pubblicazione sull'Albo Pretorio on line del Comune di Amatrice.

Riservarsi di trasmettere, a cura degli uffici comunali competenti, al servizio UOSD SIAN dell'ASL di Rieti copia delle analisi di verifica di potabilità e successiva revoca della presente ordinanza.

Il Sindaco
SERGIO PIROZZI